

**Relazione unitaria del revisore legale unico e organo di controllo monocratico
in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

Al Consiglio di Amministrazione
All'Ordinario dell'Arcidiocesi di Milano
Fondazione don Silvano Caccia - ETS

Il presente documento è redatto in forma unitaria in quanto il sottoscritto esercita, per la Fondazione, sia le funzioni di revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 117/2017 e dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, sia le funzioni di organo di controllo monocratico ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 117/2017.

La struttura della relazione è quindi articolata in una Parte A, contenente la relazione del revisore indipendente sul bilancio d'esercizio e in una Parte B, contenente la relazione sull'attività di vigilanza svolta quale organo di controllo monocratico, con adattamento al contesto della Fondazione ETS dei modelli CNDCEC più recenti e dei riferimenti tecnici Assirevi in materia di revisione del bilancio ETS.

Parte A – Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Fondazione don Silvano Caccia ETS* (di seguito anche la "Fondazione" o l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione, redatti in conformità all'art. 13 del d.lgs. 117/2017, al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 e al principio contabile OIC 35.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e delle informazioni fornite nella parte della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione applicabili agli enti del Terzo settore.

In relazione al possesso dei "Requisiti soggettivi di accreditamento relativi al soggetto gestore" ex DGR 2569/2014 par. 3.1 attesto inoltre che il Bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia applicabili nell'ordinamento italiano. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore legale per la revisione del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo del quadro normativo di riferimento ETS

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo settore, gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio d'esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il d.m. 5 marzo 2020 ha introdotto i modelli di bilancio degli ETS, mentre l'OIC 35 disciplina i criteri di rilevazione, classificazione e informativa del bilancio degli ETS.

Per gli ETS, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti esprime, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, il giudizio sul bilancio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e parte della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, nonché il giudizio di coerenza e il giudizio di conformità alle norme di legge sulla parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, oltre alla dichiarazione circa l'eventuale presenza di errori significativi in tale parte della relazione di missione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'art. 13 CTS, al d.m. 5 marzo 2020 e all'OIC 35, nonché, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono altresì responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare in condizioni di continuità operativa e, nella redazione del bilancio, dell'appropriatezza dell'utilizzo di tale presupposto, nonché dell'adeguatezza della relativa informativa in bilancio e nella relazione di missione. Nel contesto degli ETS, la continuità aziendale assume il significato di continuità operativa dell'Ente e di mantenimento di un equilibrio economico-finanziario coerente con il perseguimento delle finalità statutarie.

Responsabilità del revisore legale per la revisione del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta

in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 CTS, dal d.m. 5 marzo 2020 e dalle

ulteriori norme applicabili agli ETS. Il revisore legale è tenuto a esprimere il giudizio di coerenza con il bilancio, il giudizio di conformità alle norme di legge e la dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi su tale parte della relazione di missione.

A mio giudizio, la parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge applicabili. Sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non ho identificato errori significativi in tale parte della relazione di missione.

Parte B – Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all'art. 13 CTS, al d.m. 5 marzo 2020 e all'OIC 35. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 34.057. Il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, in quanto la Fondazione adotta gli schemi di bilancio degli ETS maggiori (modelli A, B e C).

B1 – Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, comma 7, CTS

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, in conformità allo statuto;
- l'Ente non effettua attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'Ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve e, ricorrendone i presupposti, gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 CTS;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio è stato considerato anche con riguardo al mantenimento del limite minimo previsto dall'art. 22 CTS e dallo statuto.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni significative da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni da riferire.

Coincidendo, nel caso di specie, il revisore legale con l'organo di controllo monocratico, il coordinamento tra le risultanze delle attività di revisione e di vigilanza è stato assicurato in via diretta nella presente relazione unitaria.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 29, comma 2, Codice Terzo settore.

B2 – Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In qualità di revisore legale, è stato espresso nella Parte A della presente relazione un giudizio sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010. In qualità di organo di controllo monocratico, è stato inoltre verificato che gli schemi di bilancio adottati siano conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, così come interpretato dall'OIC 35, e che la relazione di missione risulti coerente con la struttura prevista per gli ETS di maggiori dimensioni.

Per quanto a conoscenza sulla base dell'attività di vigilanza svolta, nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge applicabili alla redazione del bilancio degli ETS.

B3 – Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

La Fondazione, in quanto ETS iscritto nel RUNTS, redige il bilancio in base alla disciplina del Codice del Terzo settore e del d.m. 5 marzo 2020. Per gli ETS, la revisione legale è svolta ai sensi del d.lgs. 39/2010 e la relazione del revisore comprende anche il giudizio sulla parte della relazione di missione relativa all'andamento economico e finanziario e alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Considerando le risultanze dell'attività di vigilanza svolta e il giudizio senza modifica espresso nella Parte A della presente relazione, si propone all'organo competente della Fondazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di amministrazione. Si concorda altresì con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dal Consiglio di amministrazione.

Cantù, 23.06.2026

Il Revisore legale unico e Organo di controllo monocratico
dott. Mauro Marelli, dottore commercialista e revisore legale

